

GIRARD A. e STOETZEL J., *Français et immigrée*. Travaux et Documents de l'Institut National d'Etudes Démographiques. Due volumi di pp. 531 e 293. Presses Universitaires de France. Parigi 1953-54.

Il primo volume, uscito nel 1953, è dedicato all'atteggiamento francese nei riguardi degli immigrati e alla assimilazione degli Italiani e dei Polacchi. Vi sono studiate la vita, la psicologia degli immigrati in relazione con l'ambiente sociale che li circonda, le loro reazioni, gli elementi di tensione e le difficoltà nella loro assimilazione con la popolazione francese. Questo dell'assimilazione è, si può dire, il problema centrale attorno a cui si impernia tutta l'opera.

La seconda parte del volume contiene delle inchieste eseguite su cinque gruppi di immigrati di cento famiglie ciascuno: si tratta di Italiani nell'agglomerato parigino e nel Lot et Garonne e di Polacchi nell'Aisne, nel Nord e nel Pas-de-Calais. Ciò che però va fatto rilevare è che in questa analisi al microscopio si finisce col perdere la veduta dell'assieme. A chi si chieda fino a qual punto sia probante una inchiesta fatta su un gruppo così limitato nello spazio, gli autori rispondono che « l'important n'est pas que l'échantillon soit représentatif au sens rigoureux du terme, mais que les cas observés soient en eux mêmes assez typiques, et en même temps assez répandus, pour donner une idée précise de situations à la fois diverses et normales ». (pag. 168).

Il volume secondo, apparso nel 1954, contiene del nuovo materiale di inchiesta sull'adattamento in Francia di immigrati Algerini, Italiani, e Polacchi oltre ad uno studio su circa 4.000 dossieri raccolti dal Servizio Sociale di Assistenza agli Emigranti. Anche questo volume, che in un certo senso è un'appendice del precedente, ha del precedente gli stessi pregi e le stesse limitazioni; in più esso contiene alla fine una ricca bibliografia di lavori pubblicati in Francia sulla immigrazione dal 1900 in poi.

In complesso questo lavoro, compiuto

da due specialisti dell'opinione pubblica e di problemi sociali, è un'opera seriamente concepita e realizzata, che si dimostra ricca di suggerimenti e di idee sul piano scientifico, per il rigore metodologico e l'accuratezza del particolare; oggettiva ed imparziale anche quando affronta argomenti scabrosi e delicati, essa offre col ricco materiale che contiene, la rievocazione delle vicende le più diverse e di situazioni ora liete, ora tristi, che però conservano intatta la loro nota di palpitante umanità.

E. PATERLINI

Bruges (Belgio).
Collège d'Europe.

GRIGNOLI F.P., *L'azienda come mezzo di deproletarizzazione secondo le Encicliche sociali*. Un vol. di pp. 126. Mendrisio, Arti Grafiche Gaggini-Svabascini, 1952.

È la tesi presentata dall'A. alla Facoltà di Diritto dell'Univ. di Friburgo nel 1950. Il Grignoli si propone lo scopo di esaminare il pensiero della Chiesa — enucleato dalle Encicliche e da altri Documenti Pontifici — sui problemi aziendali che più direttamente interessano la persona del lavoratore, la sua famiglia, il miglioramento delle sue condizioni di esistenza e la sua elevazione morale e spirituale.

Le questioni all'uopo trattate sono quelle del salario, della proprietà privata e dei rapporti di collaborazione fra capitale e lavoro sia nel settore della produzione sia in quello della distribuzione.

Nella bibliografia, opportunamente riportata alla fine del volume, sono segnalati anche saggi e monografie di alcuni studiosi cattolici italiani.

Il libro, condotto con metodo accurato e diligente, offre una visione panoramica dell'argomento esaminato. E va giudicato con la simpatia che meritano i lavori dei giovani ispirati da un sincero amore per una nobile causa.

L. NAPODANO

Napoli.